

PARROCCHIE di MEZZOLARA, DUGLIOLO, RONCHI.

Domenica 06-05-18	<p>Ore 09,30 S. Messa Pieve di Budrio</p> <p>Ore 10,00 Catechismo Mezzolara</p> <p>Ore 11,00 S. Messa</p> <p>Famiglia Marchesini def. Erica, Virginia, Enrico</p> <p>Ore 15,30 S. Rosario a cura della compagnia del SS.</p> <p>Ore 16,00 Vespri e Benedizione Eucaristica Pieve di Budrio</p>
Lunedì 07-05-18	<p>Ore 18,00 S. Rosario Mezzolara</p> <p>Ore 18,30 liturgia della Parola</p> <p>Ore 20,00 S. Rosario Presso la madonna dell'Edera Pieve di Budrio</p> <p>Ore 20,30 S. Messa in Chiesa</p> <p>Ore 21,00 Adorazione a cura del S.A.V.</p>
Martedì 08-05-18	<p>Ore 20,30 S. Rosario Dugliolo</p> <p>Ore 21,00 S. Messa Famiglia Labanca def. Giovanni</p> <p>Ore 20,00 S. Rosario Presso la madonna dell'Edera Pieve di Budrio</p>
Mercoledì 09-05-19	<p style="text-align: center;">Anniversario della morte di Don Bruno</p> <p>Ore 20,00 S. Rosario Mezzolara</p> <p>Ore 20,30 S. Messa</p> <p>Ore 20,00 S. Rosario Presso la madonna dell'Edera Pieve di Budrio</p>
Giovedì 10-05-18	<p>Ore 07,00 S. Messa Pieve di Budrio</p> <p>Ore 20,00 S. Rosario Presso la madonna dell'Edera</p> <p>Ore 18,00 S. Rosario Mezzolara</p> <p>Ore 18,30 Liturgia della Parola</p> <p>Ore 20,00 Confessioni cresimandi</p>
Venerdì 11-05-18	<p>Ore 07,00 S. Messa Pieve di Budrio</p> <p>Ore 20,00 S. Rosario Presso la madonna dell'Edera</p> <p>Ore 18,00 S. Rosario Mezzolara</p> <p>Ore 18,30 Liturgia della Parola</p> <p>Ore 20,00 Confessioni comunicandi.</p> <p>Ore 20,45 Corso fidanzati</p>
Sabato 12-05-18	<p>Ore 09,30 – 10,30 Confessioni Mezzolara</p> <p>Ore 17,00 S. Messa</p> <p>Cresima dei ragazzi di Mezzolara e Maddalena Bagnarola</p> <p>Ore 20,00 S. Rosario Ronchi</p>
Domenica 13-05-18	<p>Ore 09,30 S. Messa Pieve di Budrio</p> <p>Ore 11,00 S. Messa Prime Comunione Mezzolara</p> <p>def. Savina e Giuseppe</p> <p>Ore 16,30 Budrio S. Lorenzo</p> <p>S. Rosario e processione con l'immagine della Madonna dell'Olmo</p>

Dio non fa preferenze di persone

La promessa dello Spirito Santo fatta da Gesù ai discepoli si attua continuamente nella Chiesa. Ma lo Spirito di Cristo agisce liberamente come dimostra l'episodio narrato nella prima lettura: il dono dello Spirito si effonde anche in casa di un pagano, Cornelio. Pietro allora si convince che «Dio non fa preferenze di persone», e battezza i primi pagani.

Ciò che conta è l'amore

Chi prende l'iniziativa di chiamare gli uomini a far parte del popolo dei battezzati è sempre Dio; la sua iniziativa si chiama amore (cf seconda lettura) e vuoi raggiungere tutti gli uomini. Questa è la consegna che anche Gesù ha lasciato ai suoi discepoli (cf vangelo). E in questa linea deve svolgersi l'opera della Chiesa.

Il senso della libertà religiosa è stata un'acquisizione importante del Concilio Vaticano II. In vari documenti viene affermato il rispetto della credenza religiosa (e dello stesso ateismo) di ogni persona, l'esecrazione di «qualsiasi discriminazione... per motivi di religione» (NAe 5), e il significato positiva delle diverse religioni del mondo come imperfetta rivelazione del Dio vero destinate dunque ad una pienezza, ma già effettivo bene spirituale, morale, socio-culturale di un popolo. Non sono per questo cessate intolleranze, diffidenze e incomprensioni a livello pratico e quotidiano...

La distinzione non passa più nel campo del sacro (o del culto), ma in quello dell'amore fraterno e dell'impegno per la liberazione dell'uomo. Il servizio degli altri può veramente costituire un linguaggio «religioso» di base che accentua ciò che è comune tra chiunque accoglie Cristo nei piccoli e nei poveri, anche senza riconoscerne il volto. È proprio della libertà dello Spirito suscitare nei non cristiani le «meraviglie di Dio».

Dio vede nel cuore dell'uomo

Là Chiesa non ha voluto solo per sé l'inalienabile diritto alla libertà religiosa; fondandolo sulla dignità della persona umana, lo ha sottratto ad ogni sfera pubblica, di qualsiasi tipo; il che vuoi dire che per i credenti in religioni non cristiane, per gli atei, per gli agnostici, per gli indifferenti, per gli scettici, vale il sistema dell'immunità da coercizioni da parte della pubblica autorità, anche nel caso che essi professino pubblicamente le loro idee. La Chiesa ha accettato lealmente di rinunciare a una situazione di cristianità dalla quale era escluso il pluralismo.

Senza optare minimamente per un liberalismo dottrinale che pretenda l'uguaglianza di tutte le religioni, senza rinunciare ad evangelizzare, ma rifiutando di identificare apostolato e crociata, la Chiesa riconosce nel pluralismo della società moderna una situazione che non è opposta al Vangelo.

Il Concilio parla esplicitamente di necessità per l'uomo di una «libertà psicologica», oltre che di «immunità dalla coercizione esterna». E ciò è affermato per impedire metodi contrari alla libertà e alla responsabilità umana, come sarebbero intimidazioni, lavaggi di cervello, persuasori occulti, torture fisiche e psichiche che tolgono all'individuo la libertà di scelta e il senso di responsabilità. Anche i responsabili dei grandi organi d'informazione (stampa, televisione, cinema) sono tenuti al fondamentale rispetto della coscienza umana. È la verità stessa che lo esige.